

Telecom vende in Brasile e riduce l'indebitamento

L'operazione ha fruttato oltre 500 milioni di dollari
Previsti nuovi investimenti nell'area del Mediterraneo

di Giampiero Rossi / Milano

PEZZI Accordo raggiunto per la cessione della quota di Telecom in Brasil Telecom. Brasilco, società detenuta in trust da Credit Suisse a beneficio esclusivo di Telecom Italia, ha sottoscritto un'intesa

con i fondi pensione brasiliani, Previ, Petros e Funcef, per la

cessione del 38% di Solpart per 515 milioni di dollari. L'operazione determinerà una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per il gruppo Telecom Italia pari a 354 milioni di euro e un impatto positivo sull'utile netto del gruppo per 195 milioni di euro.

In una nota il gruppo guidato da Pasquale Pistorio specifica che allo stesso tempo ha raggiunto un accordo, che assumerà efficacia al perfezionamento della cessione della partecipazione in Solpart, per la definizione in via transattiva dei contenziosi e dei procedimenti arbitrari, pendenti tra il gruppo e i fondi pensione e le entità che fanno parte della ca-

tena societaria di Brasil Telecom. In base all'accordo, le parti rinunceranno a qualsiasi pretesa, anche futura, sulle rispettive partecipazioni in Brasil Telecom o comunque derivante dalla joint venture in Solpart. La notizia della soluzione ha portato il titolo Telecom subito in alto in Piazza Affari: sul listino milanese la compagnia telefonica cresce dell'1,8% (pari a 2,1 euro, beneficiando anche del report positivo degli analisti di Deutsche Bank che hanno alzato il target price a 2,2 da 2,08 euro, mantenendo però la raccomandazione a «hold».

Il titolo in Borsa guadagna l'1,8%, mentre si progetta un cavo sottomarino verso l'Egitto

ciò «tenere in portafoglio». Ottimista sulle prospettive del gruppo l'amministratore delegato Riccardo Ruggiero: «La relazione semestrale di bilancio, che verrà esaminata martedì prossimo dal consiglio di amministrazione, è sicuramente positiva - ha detto nel pomeriggio - siamo in linea con tutti i target che avevamo annunciato, sia sul fisso che sul mobile in Italia, sia in Brasile che in Europa. Nei prossimi anni - ha proseguito l'ad Telecom - investiremo altri 150 milioni di eu-

ro per migliorare la nostra rete nel Mediterraneo. Stiamo lavorando per realizzare un cavo sottomarino che raggiunga l'Egitto per coprire anche il Nord Africa. Nei cinque anni scorsi nell'area mediterranea - ha poi concluso - abbiamo investito 500 milioni di euro e abbiamo sviluppato il Nautilus, una rete estesa, e siamo in Sicilia con due hub a Palermo e Catania. Il 50 per cento del traffico voce, dati e internet dell'area mediterranea passa per la Sicilia».



Il presidente della Telecom, Pasquale Pistorio. Foto di Luca Bruno/Agf

Pirelli, il settore auto punta sulla Romania

Investiti 235 milioni per tre fabbriche. A Slatina raggiunto il primo milione di pneumatici

Pirelli presenta il nuovo polo tecnologico per il settore auto a Slatina, in Romania, per il quale il gruppo milanese ha investito circa 235 milioni di euro per tre stabilimenti che realizzeranno pneumatici, cordicella metallica e filtri antiparticolato.

Con un investimento iniziale stimato in oltre 25 milioni di euro Pirelli ha iniziato la settimana scorsa la costruzione della terza fabbrica del grup-

po in Romania, destinata alla produzione di filtri antiparticolato che, a regime, produrrà oltre 500.000 unità in carburato di silicio per il primo equipaggiamento dei motori diesel.

In occasione della produzione del milionesimo pneumatico a Slatina, il presidente di Pirelli Tyres, Marco Tronchetti Provera ha presentato ieri i piani di sviluppo del gruppo nel paese. Le previsioni di cre-

scita della domanda per Pirelli sono di oltre il 10% l'anno. La crescita delle attività dei pneumatici avverrà attraverso linee interne e piani di sviluppo come la creazione di nuovi poli produttivi e non con acquisizioni. «Entro fine anno inaugureremo una nuova fabbrica per auto in Cina - ha detto Tronchetti Provera - e guardiamo con interesse al sub continente indiano e alla Russia come un mercato inte-

ressante, sia con l'acquisizione di impianti esistenti sia attraverso la creazione ex-novo di nuovi stabilimenti. Non abbiamo ancora deciso». Ma sul tema delle possibili acquisizioni Marco Tronchetti Provera tiene a precisare che «il mercato dell'auto è già abbastanza concentrato, in sei abbiamo già l'80% del mercato mondiale, il livello di concentrazione è già alto, non ci interessa inoltre entrare nella produ-

zione di massa ma ci indirizziamo verso l'auto di gamma». Sul fronte finanziario, invece, Tronchetti Provera ha spiegato che la joint venture tra Pirelli Re e Unicredit (80% Pirelli Re e 20% Unicredit Tiriac Bank) «non ha ancora un piano di investimenti. «Lo scopo della joint venture - ha sottolineato - è fare un primo screening, valutare le possibilità di investimento» in Romania.

L'intervento

A proposito di «formazione continua» ecco cosa abbiamo fatto noi chimici

ALBERTO MORSELLI *

L'intervista sull'«Unità» di ieri (pag.17) che Bruno Ugolini ha realizzato con il senatore Andrea Ranieri sulla formazione permanente come diritto dei lavoratori è «musica per le nostre orecchie». Che la formazione permanente, il sapere siano sempre più le condizioni fondamentali (e un vero e proprio diritto dei lavoratori e, soprattutto, per i giovani con discontinuità lavorativa) per la crescita professionale, produttività e competitività delle imprese, non ci piove. Ma vorrei subito entrare nel merito. Il contratto del settore chimico-farmaceutico, firmato il 10 maggio 2006, considera strategico l'impegno delle imprese e dei lavoratori in materia di «formazione continua», finalizzato a valorizzare le risorse umane, a migliorarne il loro bagaglio culturale e il loro arricchimento professionale anche in relazione alle innovazioni tecnologiche e organizzative, alle esigenze di qualità e di sviluppo di quella cultura d'impresa nella quale deve sempre più crescere la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori. Ma abbiamo fatto molto di più. Durante quella trattativa per il rinnovo del contratto, abbiamo risposto alla «provocazione» di Federchimica e Farindustria che avrebbero voluto seccamente aumentare l'orario di lavoro (che prevede 37,45 ore medie settimanali a 38 ore, pari a ad incremento di 1,5 giornate annue), convincendo invece le associazioni degli imprenditori ad investire in un «progetto di formazione continua delle risorse umane», per scommettere anche noi - insieme a loro - sul rilancio della competitività delle imprese. Come? Ci siamo resi disponibili

li a pattuire la definizione di tre giornate annue (1,5 aggiuntive messe a disposizione dalle aziende e 1,5 giornate dai lavoratori all'atto della definizione dei calendari annuali): in totale 24 ore, pari a tre giorni lavorativi. Per la predisposizione di un progetto così impegnativo, l'accordo contrattuale ne prevede l'affidamento all'OBC (l'organismo bilaterale congiunto per la formazione) già previsto dai precedenti contratti. Il contratto chimico ha voluto affrontare il tema dell'esigibilità della formazione continua, prevedendo proprio che nelle aziende si condivida il progetto formativo e lo si colleghi all'organizzazione del lavoro, e in particolare all'organizzazione degli orari di lavoro. E' un modo concreto per far sì che il maggior numero dei lavoratori venga coinvolto nella for-

mazione: la messa a disposizione di una giornata e mezza del lavoratore, ed altrettanto dell'imprenditore, riduce di fatto la prestazione e l'orario, a tutto vantaggio della formazione. Insomma un investimento e una sfida - unica nel panorama sindacale italiano e, credo, europeo - che costruisce le condizioni affinché cresca il livello di istruzione per tutti e per tutta la vita, affinché aumenti la «spendibilità» del lavoratore nel mercato delle professionalità: tanto più vero che la formazione conseguata sarà certificata. La previsione poi che la legge proposta dal senatore Andrea Ranieri preveda anche incentivazioni fiscali sia al lavoratore che all'imprenditore non potrà che favorire ulteriormente anche nel nostro settore la realizzazione concreta della formazione. Cordialmente e grazie per l'ospitalità.

* segretario generale Filcem-Cgil



MARANGHI Funerali all'alba

SI SONO SVOLTI ieri mattina alle 6,15 a Milano i funerali di Vincenzo Maranghi. Alla cerimonia, nella Basilica di Santa Maria delle Grazie, hanno partecipato duecento persone.



poltron.esofà

www.poltronesofa.com

I sofà poltron.esofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltron.esofà. Numero Verde 800 900 600

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Gli sconti sono da intendersi fino a -50%. Il 2° rivestimento in regalo è da intendersi solo sui sofà in sconto nel negozio e nei 124 tessuti della collezione Flowers Privilege. Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.